

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PROVOCAZIONI A CATENA DEGLI S.U. CONTRO LA PACE RAGGIUNTA A GINEVRA

Due aerei cinesi sono stati abbattuti da una formazione di caccia americani

Si Man Ri, giunto a Washington, chiede la ripresa della aggressione in Corea - Il governo di Pechino si scusa con Londra per l'abbattimento dello "Skymaster", scambiato per un bombardiere di Chiang Kai Shek

WASHINGTON, 26. — Spingendo a fondo la loro azione provocatoria nel Mar della Cina, le forze aeree degli S.U., inviate da Dulles con il pretesto di partecipare alle ricerche dei naufraghi dello Skymaster americano hanno aperto oggi il fuoco contro due apparecchi cinesi, abbattendoli. Gli aerei americani che hanno partecipato all'azione sono dei caccia di tipo Douglas, in numero imprecisato.

L'annuncio è stato dato oggi dal Dipartimento di Stato americano, il quale sostiene che i due aerei avrebbero attaccato le portaerei americane in mare aperto. Il governo degli Stati Uniti aggiunge il comunicato — si propone di protestare con il massimo vigore per questa ulteriore prova di brutalità offerta dai cino-comunisti e di aggirarsi per le vie diplomatiche per ottenere un'operazione umanitaria di soccorso, condotta al di sopra del mare aperto.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca ha comunicato a sua volta che l'annuncio del Dipartimento di Stato è stato preceduto da comunicati personali del presidente Eisenhower, al quale Dulles ha telefonato in mattinata.

L'annuncio ha provocato grande impressione nei circoli americani. Non si può non riconoscere, infatti, nei avvenimenti riferiti, la deliberata intenzione di provocare incidenti internazionali nel Pacifico, nel momento in cui i risultati della conferenza di Ginevra riportano la pace in questa parte del mondo.

Il comunicato, inviato a Hanoi e alle Philipine Seas nelle acque dell'isola cinese di Hainan, non solo non ha nulla a che vedere con la «opera umanitaria» di cui parlava Dulles, ma va oltre le stesse scorterie praticate in occasione di Chiang Kai-shek, contro la Cina con gli aerei forniti dagli Stati Uniti.

E' significativa, a questo proposito, la notizia, giunta da Honolulu, secondo la quale la prima e la Settima Flotta americana, nel momento in cui si ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra. Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra. Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra.

La nota cinese al governo di Londra

PECIINO, 26. — In una lettera trasmessa stamane all'ambasciata di Londra, il vice ministro degli Esteri cinesi esprime il rammarico per l'incidente che ha portato alla perdita dell'aereo da trasporto civile inglese Skymaster e alla morte di alcuni suoi passeggeri, in occasione dell'attacco aereo della Corea del nord e a rifiutare il Paese con la forza. Tale azione, secondo le stesse fonti, sarebbe giustificata dal fallimento della Conferenza di Ginevra.

Ci si trova dunque, in sostanza, di fronte a un grave tentativo di provocazione, al cui scopo è quello di annullare l'azione di Ginevra, impedire che essa serva da base ad ulteriori passi sulla via della pace. E' in questa direzione che viene sfruttato l'incidente dello Skymaster britannico.

Cessa il fuoco stamane nel Delta

HANOI — Da stamane alle 7 cessa il fuoco in tutto il Delta del Fiume rosso, secondo le modalità concordate alla conferenza di Trung Gia. Nella foto il gen. Van Tan Dung, capo della delegazione vietnamita alla Conferenza di Ginevra.

I PROBLEMI DELLA SICUREZZA EUROPEA

Vivo interesse in Francia per le proposte dell'URSS

Gli S.U. dovranno tener conto della volontà del popolo francese e dell'esito del dibattito sulla CED - Colloquio di Mendès-France con l'ambasciatore americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — Mendès-France ha ricevuto oggi l'ambasciatore americano Dillon per una consultazione sulla nota sovietica di sabato scorso. Per il momento, tuttavia, Parigi si astiene dai commenti ufficiali: il «Quai d'Orsay» mantiene uno stretto riserbo.

La diplomazia francese e, come l'abbiamo visto nei giorni scorsi, si attende con interesse l'attuale governo, si aspettavano la proposta di una nuova conferenza a quattro sui problemi europei, Germania in primo luogo. Per due giorni di seguito Le Monde aveva preparato l'opinione dei suoi lettori.

Le procedure diplomatiche non evolvono di pari passo con l'evoluzione delle opinioni nazionali: si dichiara così che sarà ancora una consultazione preventiva dei tre governi cui l'URSS, si è rivolta. Ci si può porre, tuttavia, una domanda: si arriverà, come nei casi precedenti, ad un testo di risposta comune oppure — come nell'ultimo contatto dei tre governi occidentali durante la conferenza di Ginevra — la stessa risposta comune registrerà le divergenze e i punti di vista particolari dei tre governi? Il problema è difficile da risolvere, ma è facile notare già la differenza di valutazione che esiste nelle tre capitali.

Anche questa volta Washington ha dovuto frenare, guardando a Parigi e Londra, lo scatto di intolleranza di ieri, quando uno dei suoi portavoce dichiarava frettolosamente che la nota sovietica doveva essere «fermamente respinta». Il corrispondente da Washington del Paris-Press scrive questa sera: «Questo primo impulso americano è stato temperato in seguito. Le consultazioni con Parigi e Londra hanno in realtà fatto apparire che un rifiuto troppo frettoloso minaccia di urtare l'opinione europea e di mettere in difficoltà i governi francese e britannico».

Ancora una volta, gli americani devono dunque tener conto dell'opinione francese. In che modo essa si è oggi manifestata?

La stampa governativa si modella sul riserbo del «Quai d'Orsay» ma lascia trasparire piuttosto chiaramente la volontà di non scappare dalla nuova occasione per un dialogo. Persino un deputato democristiano, Hutin Desgrès, scrive su Quest-France: «La proposta sovietica dobbiamo esaminarla senza partito preso e senza strillare di trappole, anche se con estrema precauzione. Il governo si metterà sulla via giusta se, invece di un miglio, svilupperà il grande disegno di pacificazione europea e, conseguentemente, mondiale. I rifiuti a priori, le ostinazioni diplomatiche sarebbero colpe assai gravi».

Anche l'Humanité, rispondendo ai quesiti più larghe aspirazioni dei francesi, richiama il governo alle stesse responsabilità: «Questa è l'occasione per Mendès-France — scrive l'organo del P.C.F. — di mostrare al popolo francese la vittoria della pace».

Sarebbe questa una concessione agli americani.

Nelle consultazioni in corso il governo francese non potrà evidentemente non ascoltare l'opinione del Paese, desiderosa di pace, ostile alla C.E.D., favorevole, quindi, in linea di principio al nuovo appello dell'URSS. L'editoriale odierno del Monde, evidentemente ispirato dall'alto, lascia intendere che la nota sovietica verrà esaminata criticamente ma non respinta; verrebbero richiesti a Mosca ulteriori chiarimenti (manifestando il desiderio sincero del fatto di una nuova fine alla divisione della Germania e del continente, senza perciò rinunciare ad apportare delle soluzioni ai problemi immediati che il governo si è impegnato a risolvere».

Si cercherebbe, cioè, una dilazione per far sì che il Parlamento opponga direttamente all'imposizione cedistica americana quel rifiuto che il Paese si attende e, quindi, l'apertura di una prospettiva nuova verso il problema di sicurezza proposto dall'URSS.

MICHELE RAGO

La figura e l'importanza di Otto John la cui fuga ha messo in crisi Adenauer

Alle dipendenze di Canaris - La partecipazione all'attentato del 20 luglio contro Hitler - A capo dell'organizzazione di spionaggio di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 26. — Il caso John continua a costituire l'argomento principale del notiziario e dei commenti della stampa e degli ambienti politici della Germania occidentale. Attorno al personaggio addirittura di «catastrofe» le cui conseguenze sul piano politico è ancora impossibile valutare, e riferiscono a dichiarazioni di Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra. Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra.

La fine della guerra colse John a Londra, sola persona della sua nazione rimasta in patria. Insieme al generale Gehlen, ancora in vita, rimase nella capitale britannica sino al 1949, recandosi in un viaggio segreto negli Stati Uniti, ora riattribuito alla protezione della Costituzione, svolta naturalmente nel più rigoroso segreto, venne improvvisamente alla ribalta in modo clamoroso nell'aprile 1953, quando fu scoperta in Asia l'organizzazione terroristica «Bund Deutscher Jugend», che protetta dagli americani, aveva stilato «liste delle morte» sui dirigenti politici e sindacali scesi al Patto atlantico i quali avrebbero dovuto essere eliminati nel «giorno X».

Due mesi dopo si ebbe la fuga di Otto John, alla cui elaborazione aveva preso parte attivamente l'Ufficio per la protezione della Costituzione, il cui fallimento fece indubbiamente riflettere John, che, anche selettivamente, cominciò a guardarsi con gli americani, chiedendo la liquidazione del dott. Friedrich Wilhelm Heinz, agente americano, il cui dipendente dal quale John dipendeva da Heinz, spari, recando con sé la cassa del suo ufficio, in un qualche nascondiglio americano, e John vide offuscarsi la sua stella di guerra.

Il «castro» di Otto John, l'«astro» del generale Gehlen, al quale gli americani hanno assegnato il compito di «riorganizzare» la rete di Berlino dopo il 17 giugno.

Il dibattito alla Camera per le imposte sulle società

Le società cooperative trattate alla pari della Montecatini dalla nuova legge fiscale - Gli interventi di Cerretti e Falotra

Le incertezze esistenti in seno al governo sul problema della San Giorgio hanno indotto il ministro Vigorelli a pronunciare alla Camera di oggi la replica ai vari oratori intervenuti sul bilancio del Lavoro, sicché ieri la Camera ha dedicato la seduta onomastica all'esame della legge che istituisce una imposta sulle società e introduce modifiche nel sistema delle imposte indirette sugli affari. Come è stata approvata, recentemente dalla maggioranza del Senato, abolisce l'imposta di negoziazione e stabilisce una nuova imposta sulle società, che sarà applicata dal 1° gennaio 1955.

Il principio cui si ispira la legge è giusto perché il contribuente non deve pagare un'imposta di capitale, ma un'imposta sul reddito. Un'alleanza cooperativa torinese, che ha fatto un'ottima campagna elettorale, ha preferito non prendere posizione. Stamane alle 11, invece, il ministro Vigorelli ha concluso il dibattito sul bilancio del Lavoro.

Il dibattito alla Camera per le imposte sulle società

Le società cooperative trattate alla pari della Montecatini dalla nuova legge fiscale - Gli interventi di Cerretti e Falotra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 26. — Il caso John continua a costituire l'argomento principale del notiziario e dei commenti della stampa e degli ambienti politici della Germania occidentale. Attorno al personaggio addirittura di «catastrofe» le cui conseguenze sul piano politico è ancora impossibile valutare, e riferiscono a dichiarazioni di Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra. Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra.

Il dibattito alla Camera per le imposte sulle società

Le società cooperative trattate alla pari della Montecatini dalla nuova legge fiscale - Gli interventi di Cerretti e Falotra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 26. — Il caso John continua a costituire l'argomento principale del notiziario e dei commenti della stampa e degli ambienti politici della Germania occidentale. Attorno al personaggio addirittura di «catastrofe» le cui conseguenze sul piano politico è ancora impossibile valutare, e riferiscono a dichiarazioni di Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra. Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra.

Il dibattito alla Camera per le imposte sulle società

Le società cooperative trattate alla pari della Montecatini dalla nuova legge fiscale - Gli interventi di Cerretti e Falotra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 26. — Il caso John continua a costituire l'argomento principale del notiziario e dei commenti della stampa e degli ambienti politici della Germania occidentale. Attorno al personaggio addirittura di «catastrofe» le cui conseguenze sul piano politico è ancora impossibile valutare, e riferiscono a dichiarazioni di Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra. Otto John, che ricorrono espressioni come «stato un cataclisma», «un colpo grave per i nostri piani», la Frankfurter Rundschau, l'«offensiva» di Tagallo e di Londra.

Il giudizio di Mosca sulle reazioni europee

(Continuazione dalla 1. pagina)

ed alla riduzione concordata delle forze di polizia tedesche, assicurerebbe, almeno fino al giorno della sua pacifica unificazione, la neutralizzazione del paese. Questo il progetto sovietico.

Ma nell'URSS si tende a sottolineare anche che se ne possono benissimo essere altri. Il giorno in cui ne venisse escogitato uno migliore, i sovietici sarebbero i primi a ritrascendere. Qui si attende solo che le altre potenze interessate presentino eventuali controproposte, che troveranno a Mosca la massima considerazione.

Fino ad oggi il dibattito su questo problema capitale era rimasto circoscritto alle grandi potenze. L'URSS propone adesso di allargarlo in modo che tutta l'Europa possa partecipare. Vi è in questo nuovo atteggiamento qualche cosa che tocca da vicino il nostro paese: l'Italia infatti potrebbe essere presente al convegno, al pari di ogni altro paese del Continente. E' una opportunità su cui anche i nostri governanti dovrebbero riflettere. E' vero che Washington ci si oppone: ma si tenga pure presente che, come afferma la Pravda, «la situazione internazionale evolve ogni giorno a vantaggio dei partigiani della guerra, ma il vantaggio di coloro che credono nella possibilità di coesistenza di Stati con regimi sociali diversi e nella necessità degli sforzi collettivi per difendere e consolidare la sicurezza e la pace».

Proclamato lo sciopero dei cancellieri giudiziari

Il Congresso straordinario del Sindacato nazionale cancellieri e segretari giudiziari, svoltosi in Roma nei giorni scorsi, a conclusione dei suoi lavori ha proclamato uno sciopero, da attuarsi subito dopo il periodo feriale, in segno di protesta per il mancato accoglimento delle richieste — ripetutamente fatte dalla categoria — dalla PTO. I dirigenti sindacali hanno anche criticato i provvedimenti di riordinamento dei ruoli organici, il riconoscimento di attribuzioni, la riorganizzazione dei servizi.

Pietro Ingrao - direttore
Giorgio Colnaghi, vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Cure riservate delle sole
E DEBOLEZZE SESSUALI
(Nervose - Psicliche - Endocrine)
Cura rapida per postumi di
Dr. PIETRO MONACO
Via Salara n. 72 (ang. Via Savoia)
Tel. 862-950 - Piazza Fiume - Sab. 10-12

DISFUNZIONI SESSUALI

DI OGNI ORIGINE
Anomale. Sintomi rapidi
prematrimoniali
PROF. DR. DE BERNARDIS
Ore 9-12 - 16-18 - 19-12 ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ERNA ED IDROCELE

Cura senza operazioni con
integro - Dotta PITO - QUADRATA
riceva a Palermo - Via Roma 475
teléfono 17.130 dal primo al quinto
di ogni mese

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.729 - Ore 8-20 - Fest. 6-13

ESQUILINO

Studio medico
Cura in capote
VENEREE SESSUALI
DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine
LABORATORIO SANGUINE
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

STROM Dottor DAVID
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura scottistica delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Scoperto un tempio greco perfettamente conservato

I RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM

SALERNO, 26. — A proposito delle recenti importanti scoperte archeologiche fatte a Paestum, il sovrintendente alle antichità della provincia di Salerno, prof. Pellegrino Serri, ha fornito all'ANSA i seguenti particolari:

Si tratta di un edificio rettangolare di 4,05 metri per 3,33, costruito con blocchi quadrati di calcare paestano, perfettamente orientati da est ad ovest. Tre lati sono incassati in un banco di roccia, appositamente scavato. Il lato orientale invece è completamente libero. Ed è alto 2,25 metri. L'intero rettangolo è una stanza pavimentata con lastre, anch'esse di calcare, intonacate di bianco e che formano un doppio spiovente. Esse erano sostenute da due travi lignee longitudinali, di cui si sono trovati i resti polverizzati. Evidentemente il tetto era protetto da tegole, pogiate su lastre.

«Al centro della stanza, un sostegno formato con quattro blocchi, su cui poggiavano anche i resti di un letto di ferro e legno. Presso le pareti Nord e Sud erano disposti otto vasi di bronzo dorato: si tratta di due anfore e sei bicchieri, anch'essi di bronzo dorato. I manici di questi vasi sono configurati e rappresentano leoni sfinati, arte e stile unani ammirati, arieti e